**Per un Natale di straordinari**

Per gli auguri di Natale quest’anno dovremmo fare gli straordinari.

Dovremmo essere più convincenti e più decisi nell’elencare i nostri buoni propositi, essere più determinati e coerenti quando parleremo di speranza di un Natale felice e di un anno nuovo migliore.

Dovremmo aumentare le dosi di tutto: più fede, più ragione, più etica, più dignità, più responsabilità, più altruismo, più solidarietà, più partecipazione alla vita….

Dovremmo sicuramente imparare ad ascoltare di più, imparare a sentire meglio, guardare il mondo e chi lo vive senza tante distrazioni, avere uno sguardo più lungo. Magari potremmo farlo cercando di immaginare il sentire e il guardare (e il sognare) di chi ci sta vicino, tanto per cominciare…

E poi potremmo tentare di immaginare gli sguardi, le speranze, i sogni e il desiderio di libertà e di felicità di tutte quelle bambine e di quei bambini, delle loro sorelle e dei loro fratelli, dei loro genitori e dei loro nonni che –a causa delle guerre, della fame, dei naufragi e dell’odio tra gli uomini- questo Natale non lo vedranno.

Ecco quale potrebbe essere il più bello dei nostri propositi: costruire, partendo da noi e da chi ci sta vicino, tante piccole comunità di pace, affinchè tutto il mondo diventi una grande e bella comunità di pace.

Ispirandoci al biglietto augurale, noi ci metteremo il nostro impegno nello studio, il nostro amore per la cultura, la bellezza dello stare assieme. E la volontà di mettere in circolo la parte migliore di ognuno di noi.

Buon Natale a tutti.

(disegno realizzato da Amanda Celestino, Roberta Fino, Claudia Popa e Andrea Spataro della 4^B Liceo Artistico, con la supervisione della professoressa Rosa Viceconte)